



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ROSELLO BASSO

P.zza Sacro Cuore n. 16 – 07100 SASSARI

Tel. 079/241380 – 2590051 fax 079/2590213

e-mail ssic850002@istruzione.it

pec ssic850002@pec.istruzione.it

C.F.92128490908

Circ. n.94

Sassari 05.02.2016

Sigg. DOCENTI

ALUNNE/I

Scuola primaria e Secondaria

Sigg. GENITORI

COLLABORATORI SCOLASTICI

Loro sedi

Oggetto: istruzioni per l'uso dei telefoni cellulari a scuola

Poiché risultano sempre più ricorrenti i casi di uso (va da sé scorretto) dei cellulari a scuola da parte degli alunni, al fine di evitare inutili polemiche con i genitori nonché irrogazione di provvedimenti disciplinari anche gravi, è doveroso ricordare che **l'uso dei cellulari a scuola è vietato** in base alle seguenti norme:

- D.P.R. nr.249/1998: *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti”*;
- CM n.362 del 25.08.1998: *“Uso del telefono cellulare nelle scuole”*
- Direttiva Ministeriale n. 30 del 15/3/2007: *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*;
- Direttiva Ministeriale n.104 del 30.11.2007: *“Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche”*;
- Regolamento d' Istituto.

Dalla DM 30/2007

L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi li usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente, configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'Istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi. La violazione di tale divieto configura sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto, quali annotazioni sul registro di classe, ritiro temporaneo del telefonino e riconsegna dello stesso direttamente alla famiglia degli alunni. Ciò al fine di coinvolgere le famiglie nell'azione educativa che mira al rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile. Si fa rilevare che eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, dettate da ragioni di particolari urgenze e/o gravità, sono sempre soddisfatte e garantite mediante gli uffici di presidenza e di segreteria.

Da tutto ciò ne consegue che, durante lo svolgimento delle attività didattiche, non è necessario avere con sé il cellulare.

Sebbene sia acclarato che *“ignorantia legis non excusat”*, l'assenza diffusa di conoscenza delle leggi e regole nonché di consapevolezza dei doveri da esse prescritti genera un clima di costante emergenza disciplinare che nuoce gravemente all'andamento delle attività formative. Pertanto è di fondamentale importanza informare costantemente nel merito le studentesse e gli studenti e le loro famiglie.

Considerato il diffondersi a livello nazionale dell'abuso della rete con fenomeni crescenti di cyberbullismo è necessario ricordare sempre che **esiste il divieto assoluto di “ scattare foto o realizzare filmati all' interno dell'aula e della scuola e di diffonderli in rete” (Facebook, WhatsApp, e altro).** Va da sé che deve essere reso chiaro ad alunni e genitori che la pubblicazione e circolazione di foto e filmati tramite smartphone inerenti persone e attività scolastiche è un reato e, come tale, passibile di denuncia nei confronti degli autori da parte della parte lesa.

I comportamenti configgenti con le norme determinano l'avvio immediato, da parte dei CDC del procedimento disciplinare con la richiesta e conseguente applicazione di sanzioni anche molto gravi che influenzano direttamente e in negativo il voto del comportamento quindi anche la non ammissione agli scrutini finali.

Riguardo al sequestro cautelativo dello smartphone a seguito di infrazione acclarata, è bene precisare che la scuola non può trattenere il cellulare sequestrato oltre il termine dell'attività didattica, ma, in casi di scorretto comportamento dell'alunno, può anche decidere di restituirlo direttamente ed esclusivamente nelle mani dei genitori; è questa la scelta consigliata. Per rendere ancor più evidente la gravità del comportamento la riconsegna potrebbe essere eseguita anche dopo qualche giorno (2/3) a cura del referente del plesso o, nei casi più gravi, dello stesso DS con convocazione dei genitori negli uffici di direzione.

L'attenzione dei Docenti e del personale ATA viene, in ogni caso, richiamata sul dovere di vigilanza sussistente in tutti gli spazi scolastici che esige la tempestiva segnalazione al Dirigente scolastico o ai suoi Collaboratori di eventuali infrazioni o comportamenti degli alunni che turbano il regolare andamento della scuola, soprattutto in presenza di episodi di illegalità.

Si ribadisce che il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto i docenti collaboratori e i docenti responsabili di plesso che, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento.

Si confida in un puntuale rispetto delle presenti indicazioni.

La presente circolare è, naturalmente, rivolta all'attenzione dei genitori, affinché il ruolo della scuola possa essere veramente quello di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori, vengano coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e senso di responsabilità.

Alla luce di quanto esposto nonché dei furti di telefoni che talvolta vengono commessi nella scuola secondaria con conseguente chiamata di responsabilità da parte delle famiglie verso i docenti a cui era affidata la custodia, si ritiene doveroso anche riflettere sull'opportunità della pratica della consegna in ingresso dei cellulari al docente. Un'azione cautelativa e condivisa per venire incontro alle esigenze degli alunni e delle famiglie (che sembra non possano più fare a meno di tale dispositivo), non può, infatti, rivelarsi come elemento aggiuntivo di criticità e responsabilità per i docenti con conseguente aumento di

complessità gestionale a tutto danno dell'efficienza del servizio formativo. L'applicazione rigorosa della norma unita alla costante disponibilità della scuola a consentire la comunicazione regolata con le famiglie, in casi di acclarata necessità, esclusivamente tramite i suoi dispositivi, è sempre la migliore soluzione perseguibile.

I Sigg.ri Docenti sono invitati a comunicare il contenuto della presente nota alle studentesse ed agli studenti nonché alle loro famiglie in occasione dei colloqui quadrimestrali.

Si invita infine il Nucleo per l'Autovalutazione a creare un gruppo di lavoro per l'aggiornamento immediato ed esaustivo del Regolamento d'Istituto da fare approvare dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Vittorio Sanna

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lvo 39/93